

SICAV ODDO BHF

Société d'investissement à capital variable

Sede legale: 5 Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo

Granducato di Lussemburgo

RCS Lussemburgo B67580

(la "**Società**")

Avviso agli azionisti della Società

IMPORTANTE:

**LA PRESENTE COMUNICAZIONE RICHIEDE LA SUA ATTENZIONE IMMEDIATA.
PER EVENTUALI DOMANDE IN MERITO AL CONTENUTO DELLA PRESENTE,
LA INVITIAMO A RIVOLGERSI A UN CONSULENTE FINANZIARIO INDIPENDENTE.**

Lussemburgo, 30 maggio 2025

Gentile Azionista,

Il consiglio di amministrazione della Società (il "**Consiglio di amministrazione**") desidera informarLa in merito alla decisione di apportare le modifiche di seguito indicate (le "**Modifiche**") al prospetto informativo (il "**Prospetto informativo**") della Società.

Salvo diversa definizione, i termini con iniziale maiuscola utilizzati nel presente avviso hanno lo stesso significato ad essi attribuito nel Prospetto informativo datato 15 aprile 2024 e, se del caso, nello statuto della Società (lo "**Statuto**").

Tali Modifiche, descritte in dettaglio più avanti, consistono principalmente in:

- I- Modifica della Classe di azioni contrassegnata dalla lettera "X*" per quanto concerne ODDO BHF Sustainable Credit Opportunities
- II- Modifica della Classe di azioni contrassegnata dalla lettera "I*"
- III- Modifica della Classe di azioni contrassegnata dalla lettera "F*"
- IV- Modifica relativa all'articolo 11 dell'SFDR
- V- Modifica della denominazione del Comparto ODDO BHF Sustainable Credit Opportunities
- VI- Modifica della Politica d'investimento di ODDO BHF Sustainable Credit Opportunities (che sarà ridenominato ODDO BHF Credit Opportunities) in relazione a (i) i rischi di credito e di tasso d'interesse, (ii) l'esposizione complessiva del Comparto e (iii) il cambiamento di benchmark.
- VII- Modifica della Politica d'investimento di ODDO BHF Convertibles Global in relazione agli istituti di credito in caso di operazioni che richiedono potenzialmente il ricorso a garanzie finanziarie.
- VIII- Modifica della fase finale della costruzione del portafoglio azionario globale di ODDO BHF Green Planet

- IX- Modifica della Politica d'investimento di ODDO BHF Green Planet e ODDO BHF Artificial Intelligence
- X- Aggiornamenti di carattere normativo
- XI- Modifica degli Allegati SFDR dei Comparti
Un numero limitato di altri aggiornamenti e correzioni

**Questa classe la cui offerta in Italia è riservata ad investitori qualificati.*

I. Modifica della Classe di azioni contrassegnata dalla lettera "X*" per quanto concerne ODDO BHF Sustainable Credit Opportunities

Il Prospetto informativo sarà modificato per eliminare da ogni sua parte il riferimento alla CAVEC (*Caisse d'assurance vieillesse des experts-comptables et des commissaires aux comptes*) in relazione alla Classe di azioni contrassegnata dalla lettera "X*" che viene offerta nel Comparto "ODDO BHF Sustainable Credit Opportunities".

**Questa classe la cui offerta in Italia è riservata ad investitori qualificati.*

II. Modifica della Classe di azioni contrassegnata dalla lettera "I*"

La sezione "Azioni" del Prospetto informativo sarà modificata al fine di specificare la possibilità che a investire nella Classe di azioni contrassegnata dalla lettera "I*" siano anche gli OICR, compresi gli organismi d'investimento riservati ai dipendenti quali i "Fonds d'épargne salariale".

**Questa classe la cui offerta in Italia è riservata ad investitori qualificati.*

III. Modifica della Classe di azioni contrassegnata dalla lettera "F*"

La sottosezione 3 della sezione "CARATTERISTICHE PRINCIPALI" del Prospetto informativo sarà modificato allo scopo di stabilire che la Società cesserà di emettere una Classe di azioni "F*" dopo l'orario limite del giorno in cui le masse in gestione di tale Classe di azioni raggiungeranno per la prima volta il livello di 100 milioni di EUR o, in ogni caso, 24 mesi dopo il lancio della Classe di azioni in questione, anziché dopo 6 mesi.

**Questa classe la cui offerta in Italia è riservata ad investitori qualificati.*

IV. Modifica relativa all'articolo 11 dell'SFDR

La Politica d'investimento dei Comparti soggetti agli articoli 8 o 9 dell'SFDR sarà modificata allo scopo di chiarire che le informazioni previste dall'articolo 11 dell'SFDR sono disponibili nella relazione annuale della Società, sul sito web "am.oddo-bhf.com" o presso la Società su richiesta.

V. Modifica della denominazione del Comparto ODDO BHF Sustainable Credit Opportunities

Il Comparto ODDO BHF Sustainable Credit Opportunities sarà ridenominato ODDO BHF Credit Opportunities.

VI. Modifica della Politica d'investimento di ODDO BHF Sustainable Credit Opportunities (che sarà ridenominato ODDO BHF Credit Opportunities) in relazione a (i) l'esposizione complessiva del Comparto e (ii) il cambiamento di benchmark

La Politica d'investimento di ODDO BHF Sustainable Credit Opportunities (che sarà ridenominato ODDO BHF Credit Opportunities) subirà le modifiche che seguono:

- Modifica dell'esposizione netta complessiva del Comparto tramite investimenti diretti in titoli, derivati e, in misura minore, fondi d'investimento, che sarà limitata al 200% del patrimonio netto anziché al 100%.
- Modifica del benchmark utilizzato per la gestione del portafoglio del Comparto e per il calcolo della commissione di performance, che passa dall'€STR + 3% (capitalizzato), all'€STR + 2% (capitalizzato).

VII. Modifica della Politica d'investimento di ODDO BHF Convertibles Global in relazione agli istituti di credito in caso di operazioni che richiedono potenzialmente il ricorso a garanzie finanziarie

Le operazioni che richiedono potenzialmente il ricorso a garanzie finanziarie possono ora essere effettuate con istituti di credito in SVIZZERA, oltre che con istituti di credito dell'Unione Europea o del Regno Unito che possono appartenere al Gruppo ODDO BHF.

VIII. Modifica della fase finale della costruzione del portafoglio azionario globale di ODDO BHF Green Planet

La fase finale della costruzione del portafoglio azionario globale di ODDO BHF Green Planet, come specificato nella strategia d'investimento del comparto, sarà modificata come segue:

"IV) Infine, nel processo di costruzione del portafoglio finale, lo screening quantitativo sopra menzionato determinerà una classificazione delle aziende. La ponderazione di ogni titolo nel portafoglio finale dipende dalla sua classificazione. Ciò nonostante, il team di gestione, sulla base dell'analisi fondamentale, degli obiettivi di carbonio/ESG e della gestione complessiva del rischio del portafoglio, può modificare la ponderazione finale su base discrezionale. Il team di gestione può anche, su base discrezionale, selezionare un numero molto ridotto di società che sono state identificate dagli algoritmi di big data ma non selezionate dal modello quantitativo. Il portafoglio finale includerà dai 30 ai 60 titoli."

Le controversie sui titoli presenti in portafoglio sono attentamente monitorate dal team ESG.

IX. Modifica della Politica d'investimento di ODDO BHF Artificial Intelligence e ODDO BHF Green Planet

Al fine di chiarire la strategia d'investimento di questi due comparti, dal prospetto informativo viene eliminata la seguente dichiarazione. I derivati utilizzati a scopo di investimento hanno come attività sottostante un investimento sostenibile e quindi contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo ambientale.

X. Aggiornamenti di carattere normativo

Il Prospetto informativo sarà modificato alla luce della circolare CSSF 22/811 sugli amministratori di OICR e della circolare CSSF 24/856 sulla protezione degli investitori in caso di errori di calcolo del NAV, di mancato rispetto delle regole d'investimento e di altri errori a livello di OICR.

XI. Modifica degli Allegati SFDR dei Comparti

A. Gli allegati SDFR dei Comparti saranno aggiornati per essere allineati con la definizione di investimenti responsabili.

La sezione "QUALI SONO GLI OBIETTIVI DEGLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI CHE IL PRODOTTO FINANZIARIO INTENDE IN PARTE REALIZZARE E IN CHE MODO L'INVESTIMENTO SOSTENIBILE CONTRIBUISCE A TALI OBIETTIVI?" degli Allegati SFDR dei Comparti soggetti all'articolo 8 dell'SFDR sarà riformulata come segue:

"Il Fondo fa riferimento agli obiettivi sopra descritti nella propria strategia ESG, ma non mira a selezionare i propri investimenti soltanto sulla base di uno o più di questi obiettivi. I contributi a questi obiettivi sono presi in considerazione dagli indicatori di sostenibilità utilizzati dalla strategia ESG.

Pertanto, il Comparto intende cogliere entrambi gli aspetti del contributo di un'impresa: il suo contributo positivo in termini di risultato ambientale e/o sociale derivante da 1) i ricavi associati ai prodotti e/o ai servizi dell'impresa o 2) il suo contributo all'obiettivo ambientale e/o sociale grazie alle sue operazioni su scala aziendale, se allineate con traguardi ambientali e/o sociali."

Per qualificarsi come Investimento sostenibile, una società deve soddisfare almeno uno dei criteri indicati di seguito:

a) Criteri "basati sulle operazioni aziendali":

- Aumento implicito della temperatura (implied temperature rise o "ITR"):

Si ritiene che le operazioni delle imprese i cui obiettivi climatici prevedono di mantenere l'aumento della temperatura entro il limite di 2°C, in linea con il percorso dell'Accordo di Parigi, contribuiscano a un obiettivo ambientale; pertanto, tali imprese si qualificano come Investimenti sostenibili. Per valutare l'allineamento in termini di temperatura si utilizzano i dati sull'ITR forniti da MSCI.

- Obiettivi di emissione approvati dall'SBTi:

Le emissioni di gas serra sono citate come una possibilità per misurare un obiettivo ambientale. Il nostro approccio alla misurazione degli investimenti sostenibili comprende anche le imprese i cui obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra sono stati approvati dalla Science-Based Targets initiative (SBTi).

b) Criteri "basati sui ricavi generati dalle attività aziendali":

- Ricavi derivanti da soluzioni sostenibili:

Valutiamo il contributo di un'attività economica a specifici obiettivi ambientali o sociali. A tale scopo, utilizziamo il campo dati MSCI dei "Ricavi a impatto sostenibile". I "Ricavi a impatto sostenibile" sono compresi tra lo 0% e il 100% e rappresentano una quota specifica dei ricavi complessivi delle imprese.

- Ricavi allineati alla tassonomia dell'UE:

La tassonomia dell'UE è stata ideata per identificare le attività economiche che promuovono obiettivi ambientali o sociali. Tuttavia, solo due dei sei obiettivi ambientali definiti sono stati per il momento completamente delineati. Per ciascuna impresa, utilizzeremo l'allineamento alla tassonomia come indicato dalla percentuale di ricavi generati da attività allineate alla tassonomia.

- Investimenti allineati alla tassonomia dell'UE:

Per ciascuna impresa, utilizzeremo l'allineamento alla tassonomia come indicato dalla percentuale d'investimenti (CapEx) generati da attività allineate alla tassonomia.

- "Percentuale verde" di un brevetto aziendale:

Questo indicatore ci aiuta a identificare le imprese che, ottenendo ricavi e detenendo brevetti su tecnologie e prassi di riduzione delle emissioni, contribuiscono a un obiettivo ambientale.

c) Criteri aggiuntivi: obbligazioni sostenibili:

Riteniamo che le obbligazioni verdi, sociali e di sostenibilità (green, social and sustainability bond) possano qualificarsi come investimenti sostenibili nella misura in cui i proventi sono utilizzati per finanziare progetti che contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale e/o sociale."

B. Aggiornamento delle prassi di governance negli Allegati SFDR dei Comparti

La sezione "QUAL È LA POLITICA PER LA VALUTAZIONE DELLE PRASSI DI BUONA GOVERNANCE DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INVESTIMENTI?" degli Allegati SFDR sarà riformulata come segue:

La Politica di investimento sostenibile di ODDO BHF Asset Management descrive in dettaglio la nostra definizione e valutazione di ciò che costituisce una prassi di buona governance.

Le prassi di buona governance si basano sulla qualità del team di gestione, sulla strategia di sviluppo sostenibile, sui diritti degli azionisti di minoranza, sui processi e sul track record anticorruzione, oltre che su altri criteri. Un buon indicatore del grado di allineamento delle strategie delle aziende con gli aspetti sostenibili è il loro posizionamento rispetto al Global Compact delle Nazioni Unite. Impegnandosi a rispettare i dieci principi in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, l'azienda invia un segnale positivo di forte ambizione verso un ecosistema finanziario orientato al lungo termine.

C. Fatta eccezione per il Comparto ODDO BHF SUSTAINABLE EURO CORPORATE BOND, le disposizioni relative alla politica di esclusione ESG negli Allegati SFDR saranno modificate al fine di rimuovere i riferimenti specifici a "carbone, petrolio e armi non convenzionali" in relazione al quadro comune di esclusione applicato dalla Società di gestione. Per ulteriori ragguagli relativi alla politica di esclusione ESG di ODDO BHF SUSTAINABLE EURO CORPORATE BOND si rimanda alla seguente sezione E.

- D. Il rating dei Comparti ODDO BHF Sustainable Euro Corporate Bond e ODDO BHF Sustainable Credit Opportunities (che sarà ridenominato ODDO BHF Credit Opportunities) sarà modificato da un rating interno a un rating MSCI.
- E. Modifica specifica dell'Appendice VIII del Prospetto informativo relativa alla Strategia ESG di ODDO BHF Sustainable Euro Corporate Bond
1. La sezione "QUALI CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI SONO PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" nell'Appendice sarà riformulata come segue:

"Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali che si riflettono nel sistema di rating ESG esterno della Società di gestione fornito da MSCI ESG Research. I criteri ESG sono presi in considerazione mediante un approccio che si articola in due fasi:

I. Prima fase: esclusioni:

Il Comparto applica il quadro comune di esclusione descritto nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile all'indirizzo am.oddo-bhf.com. Questa politica di esclusione copre carbone, tabacco e armi non convenzionali. Inoltre, il Comparto esclude da tutti gli investimenti la produzione di intrattenimento per adulti, le armi convenzionali, gli OGM e il settore nucleare, e applica le esclusioni per gli indici di riferimento UE allineati con l'Accordo di Parigi.

II. Seconda fase: rating ESG

In questa fase vengono presi in considerazione i rating ESG dei titoli che compongono l'universo d'investimento. A tal fine, il team di gestione si avvale dei rating ESG forniti dal fornitore di dati esterno MSCI ESG Research.

Nel caso in cui un emittente non abbia ricevuto un rating da MSCI ESG Research, la Società di gestione ha a disposizione due opzioni:

o In primo luogo, può utilizzare il rating ESG assegnato ai titoli dell'emittente in questione dalla Società di gestione.

o In secondo luogo, se non ha assegnato un rating ESG ai titoli dell'emittente interessato, la società di gestione può generare un rating ESG sostitutivo, definito, tra l'altro, da una media basata sui rating ESG di MSCI in base al settore di attività, alle dimensioni dell'impresa e al paese di domicilio. Il ricorso a questo rating sostitutivo cessa quando MSCI ESG Research genera il proprio rating ESG per l'emittente in questione o quando viene assegnato un rating ESG dalla società di gestione.

Inoltre, la società di gestione può sottoporre a revisione un rating ESG fornito da MSCI. Tale revisione viene effettuata dal team ESG e può comportare la sostituzione del rating ESG di MSCI con un nuovo rating ESG interno. Tale sostituzione è limitata al 10% delle posizioni del fondo su base ponderata.

Nel calcolare il punteggio ESG medio del Comparto, il team di gestione tiene conto della ponderazione dei titoli detenuti nel portafoglio. Nel caso in cui un deterioramento dei rating ESG dei titoli detenuti dal Comparto o una modifica della metodologia di rating ESG influisca sul rating ESG medio del Comparto, il rating ESG medio del Comparto sarà riportato su un livello superiore a quello dell'indice di riferimento tenendo conto degli interessi dei partecipanti e delle condizioni di mercato. La Società di gestione si impegna ad assicurare che almeno il 90% degli emittenti in portafoglio abbia un rating ESG (dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo)."

2. Per quanto riguarda l'allocazione degli attivi programmata per il Comparto, la quota minima di investimenti sostenibili sarà incrementata al 50% (dall'attuale 10%) e la quota minima di investimenti in attività allineate alla tassonomia sarà incrementata al 49,5% (dall'attuale 9,5%).

Sarà inoltre specificato che il Comparto rispetta gli orientamenti ESMA ESMA34-1592494965-657 sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi. In particolare, il Comparto escluderà gli investimenti in società di cui all'articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, "Esclusioni per gli indici di riferimento UE allineati con l'Accordo di Parigi".

3. La sezione "IN CHE MODO GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI CHE IL PRODOTTO FINANZIARIO INTENDE IN PARTE REALIZZARE NON ARRECANO UN DANNO SIGNIFICATIVO A NESSUN OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE O SOCIALE?" nell'Appendice sarà riformulata come segue:

Il seguente approccio è stato definito in conformità all'articolo 2 (17) del Regolamento SFDR.

- *Settori esclusi dagli investimenti:*

Il Comparto applica il quadro comune di esclusione descritto nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile all'indirizzo am.oddo-bhf.com. Questa politica di esclusione copre in particolare carbone, tabacco e armi non convenzionali. Inoltre, il Comparto esclude da tutti gli investimenti la produzione di intrattenimento per adulti, le armi convenzionali, gli OGM e il settore nucleare, e applica le esclusioni per gli indici di riferimento UE allineati con l'Accordo di Parigi.

- *Controversie: Le società più controverse secondo il nostro fornitore di dati MSCI ESG, e dopo la conferma da parte del team ESG per un secondo controllo, non saranno considerate sostenibili.*

- *Considerazione dei principali effetti negativi: Al fine di non compromettere in misura sostanziale gli obiettivi di sostenibilità, il Gestore degli investimenti definisce regole di controllo (pre-negoziazione) per alcune attività che arrecano danni significativi selezionate: esposizione ad armi controverse (0% di tolleranza), attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (0% di tolleranza) e gravi violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (0% di tolleranza).*

- *Dialogo, engagement e voto: le nostre politiche di dialogo, engagement e voto sostengono l'obiettivo di evitare di arrecare danni significativi identificando i rischi più importanti e facendo sentire la nostra voce per apportare cambiamenti e miglioramenti*

4. La sezione "QUALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ SONO UTILIZZATI PER MISURARE IL RISPETTO DI CIASCUNA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" nell'Appendice sarà riformulata come segue:

Il modello di rating ESG di MSCI tiene conto di tutte le caratteristiche e di tutti gli indicatori menzionati nel paragrafo precedente, e la rendicontazione ESG mensile presenta attualmente gli indicatori che ne dimostrano il raggiungimento come segue:

- *Il punteggio ESG interno ponderato del portafoglio per valutare il raggiungimento complessivo delle caratteristiche ambientali, sociali e di governance.*
 - *L'intensità di CO2 del Comparto (somma delle emissioni di CO2 degli Scope 1 e 2 divisa per la somma dei ricavi delle società in cui il Comparto investe).*
 - *Almeno il 90% degli emittenti in portafoglio ha un rating ESG interno."*
5. Le disposizioni relative alla politica di esclusione ESG nell'Appendice saranno modificate al fine di rimuovere i riferimenti specifici a "carbone, petrolio e armi non convenzionali" in relazione al quadro comune di esclusione applicato dalla Società di gestione. Inoltre, il riferimento al "gioco d'azzardo" sarà eliminato dall'elenco delle esclusioni relative agli investimenti del Comparto.
6. La sezione "IN CHE MODO SI È TENUTO CONTO DEGLI INDICATORI DEGLI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ?" sarà riformulata come segue:

Il Regolamento (UE) 2020/852 definisce alcune aree di criticità che possono avere un effetto negativo ("PAI").

Il Gestore degli investimenti applica le regole di pre-negoziiazione a tre PAI:

- *esposizione ad armi controverse (PAI 14 e 0% di tolleranza),*
- *attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (PAI 7 e 0% di tolleranza),*
- *Gravi violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (PAI 10 e 0% di tolleranza).*

Inoltre, quando i dati sono disponibili, l'analisi ESG include il monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra (PAI 1), l'esposizione ai combustibili fossili (PAI 4), la quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (PAI 5), l'intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico (PAI 6), la mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (PAI 11), il divario retributivo di genere non corretto (PAI 12) e la parità nel consiglio (PAI 13). Il Gestore degli investimenti include anche altri due PAI: la politica di deforestazione (PAI 15) e l'assenza di una politica in materia di diritti umani (PAI 9).

Ulteriori informazioni sulla considerazione dei PAI da parte del Gestore degli investimenti sono disponibili su am.oddo-bhf.com.

7. La sezione "QUAL È LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO SEGUITA DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" viene riformulata come segue:

"Il Comparto è gestito attivamente e punta a fornire una crescita del capitale a lungo termine mediante la gestione di un portafoglio che investe almeno 2/3 del suo patrimonio

complessivo in titoli di debito trasferibili emessi da società pubbliche o private di tutti i settori (incluse le istituzioni finanziarie) e che in parallelo integra l'analisi dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance).

L'universo d'investimento del Comparto è costituito dalle società incluse nell'indice Markit iBoxx Euro Corporate Total Return. Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli investimenti ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Comparto e può discostarsi dall'universo d'investimento.

In primo luogo, il Gestore degli investimenti tiene conto dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) in misura significativa, grazie a un approccio selettivo che copre la maggior parte dei titoli dell'universo d'investimento del Comparto e che comporta l'eliminazione di almeno il 20% di questo universo. Questo approccio selettivo si articola in due fasi:

- *Prima fase: esclusione dei settori*

Il Comparto applica il quadro comune di esclusione descritto nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile all'indirizzo am.oddo-bhf.com. Questa politica di esclusione copre carbone, tabacco e armi non convenzionali. Inoltre, il Comparto esclude da tutti gli investimenti la produzione di intrattenimento per adulti, le armi convenzionali, gli OGM e il settore nucleare, e applica le esclusioni per gli indici di riferimento UE allineati con l'Accordo di Parigi.

- *Seconda fase: rating ESG*

In questa fase vengono presi in considerazione i rating ESG dei titoli che compongono l'universo d'investimento. A tal fine, il team di gestione si avvale dei rating ESG forniti dal fornitore di dati esterno MSCI ESG Research.

Nel caso in cui un emittente non abbia ricevuto un rating da MSCI ESG Research, la Società di gestione ha a disposizione due opzioni:

o In primo luogo, può utilizzare il rating ESG assegnato ai titoli dell'emittente in questione dalla Società di gestione.

o In secondo luogo, se non ha assegnato un rating ESG ai titoli dell'emittente interessato, la società di gestione può generare un rating ESG sostitutivo, definito, tra l'altro, da una media basata sui rating ESG di MSCI in base al settore di attività, alle dimensioni dell'impresa e al paese di domicilio. Il ricorso a questo rating sostitutivo cessa quando MSCI ESG Research genera il proprio rating ESG per l'emittente in questione o quando viene assegnato un rating ESG dalla società di gestione.

Inoltre, la società di gestione può sottoporre a revisione un rating ESG fornito da MSCI. Tale revisione viene effettuata dal team ESG e può comportare la sostituzione del rating ESG di MSCI con un nuovo rating ESG interno. Tale sostituzione è limitata al 10% delle posizioni del fondo su base ponderata.

Nel calcolare il punteggio ESG medio del Comparto, il team di gestione tiene conto della ponderazione dei titoli detenuti nel portafoglio. Nel caso in cui un deterioramento dei rating ESG dei titoli detenuti dal Comparto o una modifica della metodologia di rating ESG influisca sul rating ESG medio del Comparto, il rating ESG medio del Comparto sarà riportato su un livello superiore a quello dell'indice di riferimento tenendo conto degli interessi dei partecipanti e delle condizioni di mercato.

La Società di gestione si impegna ad assicurare che almeno il 90% degli emittenti in portafoglio abbia un rating ESG (dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo).

Questo sistema di punteggi ESG incide sulla struttura del portafoglio limitando l'esposizione agli emittenti che evidenziano bassi punteggi ESG, per assicurare un certo livello di qualità ESG complessiva del portafoglio. In particolare, il rating ESG medio ponderato del portafoglio sarà superiore alla media ponderata ESG dell'universo d'investimento, definito come il seguente indice: Markit iBoxx Euro Corporate Total Return Index, in base a MSCI ESG Research.

Dopo la riduzione dell'universo d'investimento del Comparto, l'universo di titoli ammissibili è costruito come segue:

1 Le società che non sono seguite dal fornitore esterno di dati extra-finanziari del Gestore degli investimenti sono in genere escluse dall'universo d'investimento; tuttavia, gli emittenti high yield sprovvisti di un rating assegnato dal fornitore esterno di dati extra-finanziari non vengono esclusi se hanno ricevuto un rating dal team di ricerca della Società di gestione, o se il team di ricerca della Società di gestione genera un rating sulla base di dati proxy appropriati forniti dal fornitore esterno di dati extra-finanziari

2 Le società con il rating più basso sono escluse dall'universo d'investimento;

Questo universo di titoli ammissibili sarà sottoposto a un'analisi fondamentale del team di gestione del Gestore degli investimenti, come descritto di seguito.

8. La sezione "QUALI SONO GLI ELEMENTI VINCOLANTI DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO UTILIZZATI PER SELEZIONARE GLI INVESTIMENTI AL FINE DI RISPETTARE CIASCUNA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" sarà modificata come segue:

"Il Comparto applica:

- Il quadro comune di esclusione descritto nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile all'indirizzo am.oddo-bhf.com. Questa politica di esclusione copre in particolare carbone, tabacco e armi non convenzionali. Inoltre, il Comparto esclude da tutti gli investimenti la produzione di intrattenimento per adulti, le armi convenzionali, gli OGM e il settore nucleare, e applica le esclusioni per gli indici di riferimento UE allineati con l'Accordo di Parigi.
- Il punteggio ESG ponderato del portafoglio per valutare il raggiungimento complessivo delle caratteristiche ambientali, sociali e di governance.
- L'intensità di CO₂ del Comparto (somma delle emissioni di CO₂ degli Scope 1 e 2 divisa per la somma dei ricavi delle società in cui il Comparto investe).
- Almeno il 90% degli emittenti in portafoglio ha un rating ESG dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo."

9. La sezione "IL PRODOTTO FINANZIARIO INVESTE IN ATTIVITÀ CONNESSE AL GAS FOSSILE E/O ALL'ENERGIA NUCLEARE CHE SONO CONFORMI ALLA TASSONOMIA DELL'UE?" sarà modificata come segue:

Il gestore del fondo analizza le posizioni del portafoglio in base ai criteri ESG. Gli investimenti nei gas fossili non sono esclusi per il Comparto. Non è previsto che il Comparto abbia una quota minima di attività legate ai gas fossili che siano allineate alla tassonomia.

F. Modifica specifica dell'Appendice IX del Prospetto informativo relativa alla Strategia ESG di ODDO BHF Euro High Yield Bond

1. La sezione "QUALI CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI SONO PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" sarà modificata come segue:

"Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali che si riflettono nella costruzione e ponderazione del modello di rating ESG interno del Gestore degli investimenti.

Nell'ambito del modello di rating ESG interno possono essere analizzati, tra gli altri, i seguenti criteri:

Ambientali cambiamenti climatici, capitale naturale, inquinamento e rifiuti, opportunità ambientali

- Criteri sociali: capitale umano, capitale di clientela, catene di fornitura, sicurezza informatica

- Criteri di governance: corporate governance, leadership, comportamento aziendale

Una specifica attenzione è posta sull'analisi del capitale umano e della corporate governance, che influisce sul rating ESG finale di ciascuna impresa. Siamo convinti che una gestione carente del capitale umano o una corporate governance inefficace rappresenti un rischio significativo per l'esecuzione della strategia di un'azienda e quindi per la sua valutazione.

L'analisi delle controversie (incidenti industriali, inquinamento, corruzione, pratiche anticoncorrenziali, sicurezza dei prodotti, gestione delle catene di produzione, ecc.) sulla base delle informazioni ottenute dal nostro fornitore esterno di dati extra-finanziari è integrata nel processo di rating e influisce direttamente sul rating ESG di ciascuna società."

2. La sezione "QUAL È LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO SEGUITA DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" sarà modificata come segue:

"I criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) integrano l'analisi creditizia e sono pienamente incorporati nel processo d'investimento. L'approccio si articola in due fasi consecutive.

- Prima fase: Il Comparto applica il quadro comune di esclusione descritto nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile all'indirizzo am.oddo-bhf.com. Inoltre, il Comparto esclude da tutti gli investimenti la produzione di intrattenimento per adulti.

- Seconda fase: Consiste nell'assegnare un rating ESG alla maggior parte delle società che compongono l'universo d'investimento coniugando due approcci:

Nell'ambito del modello di rating ESG interno possono essere analizzati, tra gli altri, i seguenti criteri:

Ambientali cambiamenti climatici, capitale naturale, inquinamento e rifiuti, opportunità ambientali

- Criteri sociali: capitale umano, capitale di clientela, catene di fornitura, sicurezza informatica

- Criteri di governance: corporate governance, leadership, comportamento aziendale

Una specifica attenzione è posta sull'analisi del capitale umano e della corporate governance, che influisce sul rating ESG finale di ciascuna impresa. Siamo convinti che una gestione carente del capitale umano o una corporate governance inefficace rappresenti un rischio significativo per l'esecuzione della strategia di un'azienda e quindi per la sua valutazione.

Le nostre analisi sono condotte dal nostro team di analisti ESG, che lavora a stretto contatto con i team d'investimento. Questo ci permette di identificare i rischi non finanziari a cui ogni emittente è potenzialmente esposto, che possono incidere sulla situazione finanziaria dell'impresa o sul suo ambiente operativo. L'analisi delle controversie (incidenti industriali, inquinamento, corruzione, pratiche anticoncorrenziali, sicurezza dei prodotti, gestione delle catene di produzione, ecc.) sulla base delle informazioni ottenute dal nostro fornitore esterno di dati extra-finanziari è integrata nel processo di rating e influisce direttamente sul rating ESG di ciascuna società.

Questo processo di analisi ESG porta all'elaborazione di una scala di rating interna suddivisa in cinque livelli (dove 5 è il punteggio migliore e 1 il punteggio peggiore).

Nel caso in cui un emittente non abbia ricevuto un rating secondo il modello di rating ESG interno, la Società di gestione può utilizzare i rating ESG di MSCI ESG Research.

Il team ESG interno analizza gli emittenti selezionati dal team di gestione del Gestore degli investimenti, di conseguenza almeno il 75% degli emittenti in portafoglio ha un rating ESG dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo. Vengono presi in considerazione anche i Fondi target con un Rating ESG a livello di fondo.

Questo sistema di punteggi ESG incide sulla struttura del Comparto limitando l'esposizione alle imprese che evidenziano bassi punteggi ESG, per assicurare un certo livello di qualità ESG complessiva del Comparto. In particolare, il rating ESG interno medio ponderato del Comparto sarà superiore a quello dell'indice di riferimento."

3. La sezione "QUALI SONO GLI ELEMENTI VINCOLANTI DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO UTILIZZATI PER SELEZIONARE GLI INVESTIMENTI AL FINE DI RISPETTARE CIASCUNA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" sarà modificata come segue:

"Per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario la Società di gestione utilizza i seguenti elementi:

- La politica di esclusione, che è disponibile all'indirizzo am.oddo-bhf.com. Inoltre, il Comparto esclude da tutti gli investimenti la produzione di intrattenimento per adulti.*
- Il rating ESG interno medio ponderato del Comparto sarà superiore a quello dell'indice di riferimento.*
- L'intensità di carbonio media ponderata del Comparto sarà inferiore a quella dell'indice di riferimento.*
- Una quota minima del Comparto ha un rating ESG dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo"*

4. Per quanto riguarda l'allocazione degli attivi programmata per il Comparto, la quota minima di investimenti sostenibili sarà incrementata al 10% (dall'attuale 2%) e la quota minima di investimenti in attività allineate alla tassonomia sarà incrementata al 9,8% (dall'attuale 1,8%).

A tale scopo, la sezione "QUAL È L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI PROGRAMMATA PER QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" nell'Appendice sarà riformulata come segue:

"Il Comparto è gestito attivamente e mira a fornire un livello elevato di reddito e di crescita del capitale.

Almeno il 75% del patrimonio netto deve essere allineato alle caratteristiche ambientali e sociali.

Il Comparto può detenere fino al 25% del proprio patrimonio netto negli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Il Comparto detiene una quota minima di investimenti sostenibili pari al 10%. Tuttavia, il Comparto può detenere investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Il Comparto investe almeno lo 0,2% del patrimonio netto – ponderato in base alla percentuale di ricavi allineati alla tassonomia per ciascun emittente – in attività allineate alla tassonomia.

Una quota minima del 9,8% del patrimonio netto del Comparto è detenuta in investimenti con altri aspetti ambientali e il Comparto può detenere investimenti sociali senza una quota minima.

Almeno il 75% degli emittenti in portafoglio ha un rating ESG dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo. Vengono presi in considerazione anche i Fondi target con un Rating ESG a livello di fondo. Il restante 25% può includere investimenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali."

5. Il Comparto si avvale di un rating interno, ma è possibile che il Gestore degli investimenti faccia ricorso anche a valutazioni ESG supplementari effettuate da MSCI ESG Research o da terzi, in particolare nel caso in cui un emittente non abbia ricevuto un rating dal team di ricerca della Società di gestione.
6. La sezione "QUALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ SONO UTILIZZATI PER MISURARE IL RISPETTO DI CIASCUNA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" nell'Appendice sarà riformulata come segue:

Il modello di analisi ESG del Gestore degli investimenti utilizza tutte le caratteristiche e gli indicatori menzionati nel paragrafo precedente e la rendicontazione ESG mensile presenta attualmente gli indicatori che ne dimostrano il raggiungimento come segue:

- *Il punteggio ESG interno ponderato del portafoglio per valutare il raggiungimento complessivo delle caratteristiche ambientali, sociali e di governance.*
- *L'intensità di CO2 del Comparto (somma delle emissioni di CO2 degli Scope 1 e 2 divisa per la somma dei ricavi delle società in cui il Comparto investe).*
- *Almeno il 75% degli emittenti in portafoglio ha un rating ESG interno dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo."*

7. La sezione "IN CHE MODO SI È TENUTO CONTO DEGLI INDICATORI DEGLI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ?" sarà riformulata come segue:

Il Regolamento (UE) 2020/852 definisce alcune aree di criticità che possono avere un effetto negativo ("PAI").

Il Gestore degli investimenti applica le regole di pre-negoziazione a tre PAI:

- *esposizione ad armi controverse (PAI 14 e 0% di tolleranza),*
- *attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (PAI 7 e 0% di tolleranza),*
- *Gravi violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (PAI 10 e 0% di tolleranza).*

Inoltre, il Gestore degli investimenti include altri PAI nella sua analisi ESG per le società per le quali sono disponibili informazioni, ma senza regole di controllo rigorose. La raccolta dei dati PAI viene utilizzata per definire il rating ESG finale del Gestore degli investimenti.

Quando i dati sono disponibili, l'analisi ESG include il monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra (PAI 1), l'esposizione ai combustibili fossili (PAI 4), la quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (PAI 5), l'intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico (PAI 6), la mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (PAI 11), il divario retributivo di genere non corretto (PAI 12) e la parità nel consiglio (PAI 13). Il Gestore degli investimenti include anche altri due PAI: la politica di deforestazione (PAI 15) e l'assenza di una politica in materia di diritti umani (PAI 9).

Ulteriori informazioni sulla considerazione dei PAI da parte del Gestore degli investimenti sono disponibili su am.oddo-bhf.com.

8. La sezione "QUALI INVESTIMENTI SONO COMPRESI NELLA CATEGORIA "#2 ALTRI" E QUAL È IL LORO SCOPO? ESISTONO GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE O SOCIALE?" dell'Appendice sarà riformulata come segue:

"Gli investimenti inclusi nella voce '#2 Altri' sono strumenti derivati e altre attività accessorie (come gli strumenti del mercato monetario), come indicato nella sezione 'Strategia d'investimento' del Comparto, e/o investimenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali. Non sono state applicate garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale

- G. Modifica specifica dell'Appendice X del Prospetto informativo relativa alla Strategia ESG di ODDO BHF Euro Credit Short Duration

1. La sezione "QUALI CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI SONO PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" sarà modificata come segue:

"Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali che si riflettono nella costruzione e ponderazione del modello di rating ESG interno del Gestore degli investimenti.

Nell'ambito del modello di rating ESG interno possono essere analizzati, tra gli altri, i seguenti criteri:

Ambientali cambiamenti climatici, capitale naturale, inquinamento e rifiuti, opportunità ambientali

- Criteri sociali: capitale umano, capitale di clientela, catene di fornitura, sicurezza informatica

- Criteri di governance: corporate governance, leadership, comportamento aziendale

Una specifica attenzione è posta sull'analisi del capitale umano e della corporate governance, che influisce sul rating ESG finale di ciascuna impresa. Siamo convinti che una gestione carente del capitale umano o una corporate governance inefficace rappresenti un rischio significativo per l'esecuzione della strategia di un'azienda e quindi per la sua valutazione.

L'analisi delle controversie (incidenti industriali, inquinamento, corruzione, pratiche anticoncorrenziali, sicurezza dei prodotti, gestione delle catene di produzione, ecc.) sulla base delle informazioni ottenute dal nostro fornitore esterno di dati extra-finanziari è integrata nel processo di rating e influisce direttamente sul rating ESG di ciascuna società."

2. La sezione "QUAL È LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO SEGUITA DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" sarà modificata come segue:

Il Comparto è gestito attivamente e mira a fornire un livello elevato di reddito e di crescita del capitale, come descritto nella sezione "Strategia d'investimento" del Comparto.

I criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) integrano l'analisi creditizia e sono pienamente incorporati nel processo d'investimento. L'approccio si articola in due fasi consecutive.

- Prima fase: Il Comparto applica il quadro comune di esclusione descritto nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile all'indirizzo am.oddo-bhf.com. Inoltre, il Comparto esclude da tutti gli investimenti la produzione di intrattenimento per adulti. Le informazioni relative alla Politica di esclusione del Gestore degli investimenti contenente ulteriori dettagli sull'integrazione ESG e sulle soglie di esclusione sono disponibili su "am.oddo-bhf.com".

- Seconda fase: Consiste nell'assegnare un rating ESG alla maggior parte delle società che compongono l'universo d'investimento coniugando due approcci:

Nell'ambito del modello di rating ESG interno possono essere analizzati, tra gli altri, i seguenti criteri:

Ambientali cambiamenti climatici, capitale naturale, inquinamento e rifiuti, opportunità ambientali

- Criteri sociali: capitale umano, capitale di clientela, catene di fornitura, sicurezza informatica

- Criteri di governance: corporate governance, leadership, comportamento aziendale

Una specifica attenzione è posta sull'analisi del capitale umano e della corporate governance, che influisce sul rating ESG finale di ciascuna impresa. Siamo convinti che una gestione carente del capitale umano o una corporate governance inefficace

rappresenti un rischio significativo per l'esecuzione della strategia di un'azienda e quindi per la sua valutazione.

Le nostre analisi sono condotte dal nostro team di analisti ESG, che lavora a stretto contatto con i team d'investimento. Questo ci permette di identificare i rischi non finanziari a cui ogni emittente è potenzialmente esposto, che possono incidere sulla situazione finanziaria dell'impresa o sul suo ambiente operativo. L'analisi delle controversie (incidenti industriali, inquinamento, corruzione, pratiche anticoncorrenziali, sicurezza dei prodotti, gestione delle catene di produzione, ecc.) sulla base delle informazioni ottenute dal nostro fornitore esterno di dati extra-finanziari è integrata nel processo di rating e influisce direttamente sul rating ESG di ciascuna società.

Questo processo di analisi ESG porta all'elaborazione di una scala di rating interna suddivisa in cinque livelli (dove 5 è il punteggio migliore e 1 il punteggio peggiore).

Nel caso in cui un emittente non abbia ricevuto un rating secondo il modello di rating ESG interno, la Società di gestione può utilizzare i rating ESG di MSCI ESG Research.

Il team ESG interno analizzerà gli emittenti selezionati dal team di gestione del Gestore degli investimenti. Pertanto, almeno il 75% degli emittenti in portafoglio ha un rating ESG dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo. Vengono presi in considerazione anche i Fondi target con un Rating ESG a livello di fondo.

Questo sistema di punteggi ESG incide sulla struttura del Comparto limitando l'esposizione alle imprese che evidenziano bassi punteggi ESG, per assicurare un certo livello di qualità ESG complessiva del Comparto. In particolare, il rating ESG interno medio ponderato del Comparto sarà superiore a quello dell'universo d'investimento, definito come il seguente indice: ICE BofA 0-5 Year Euro Developed Markets High Yield 2% Constrained Index, in base al punteggio interno del Gestore degli investimenti. Il team di gestione può investire in titoli di debito al di fuori dell'universo d'investimento. L'universo d'investimento è solo uno strumento di confronto rilevante per il rating ESG del portafoglio.

3. Per quanto riguarda l'allocazione degli attivi programmata per il Comparto, la quota minima di investimenti sostenibili sarà incrementata al 10% (dall'attuale 2%) e la quota minima di investimenti in attività allineate alla tassonomia sarà incrementata al 9,8% (dall'attuale 1,8%).
4. Il Comparto si avvale di un rating interno, ma è possibile che il Gestore degli investimenti faccia ricorso anche a valutazioni ESG supplementari effettuate da MSCI ESG Research o da terzi, in particolare nel caso in cui un emittente non abbia ricevuto un rating dal team di ricerca della Società di gestione.
5. La sezione "QUALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ SONO UTILIZZATI PER MISURARE IL RISPETTO DI CIASCUNA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" nell'Appendice sarà riformulata come segue:

Il modello di analisi ESG del Gestore degli investimenti utilizza tutte le caratteristiche e gli indicatori menzionati nel paragrafo precedente e la rendicontazione ESG mensile presenta attualmente gli indicatori che ne dimostrano il raggiungimento come segue:

- Il punteggio ESG interno ponderato del portafoglio per valutare il raggiungimento complessivo delle caratteristiche ambientali, sociali e di governance.*
- L'intensità di CO2 del Comparto (somma delle emissioni di CO2 degli Scope 1 e 2 divisa per la somma dei ricavi delle società in cui il Comparto investe).*
- Almeno il 75% degli emittenti in portafoglio ha un rating ESG interno dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo."*

6. La sezione "IN CHE MODO SI È TENUTO CONTO DEGLI INDICATORI DEGLI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ?" sarà riformulata come segue:

Il Regolamento (UE) 2020/852 definisce alcune aree di criticità che possono avere un effetto negativo ("PAI").

Il Gestore degli investimenti applica le regole di pre-negoziazione a tre PAI:

- esposizione ad armi controverse (PAI 14 e 0% di tolleranza),*
- attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (PAI 7 e 0% di tolleranza),*
- Gravi violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (PAI 10 e 0% di tolleranza).*

Inoltre, il Gestore degli investimenti include altri PAI nella sua analisi ESG per le società per le quali sono disponibili informazioni, ma senza regole di controllo rigorose. La raccolta dei dati PAI viene utilizzata per definire il rating ESG finale del Gestore degli investimenti.

Quando i dati sono disponibili, l'analisi ESG include il monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra (PAI 1), l'esposizione ai combustibili fossili (PAI 4), la quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (PAI 5), l'intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico (PAI 6), la mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (PAI 11), il divario retributivo di genere non corretto (PAI 12) e la parità nel consiglio (PAI 13). Il Gestore degli investimenti include anche altri due PAI: la politica di deforestazione (PAI 15) e l'assenza di una politica in materia di diritti umani (PAI 9).

Ulteriori informazioni sulla considerazione dei PAI da parte del Gestore degli investimenti sono disponibili su am.oddo-bhf.com.

7. La sezione "QUALI SONO GLI ELEMENTI VINCOLANTI DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO UTILIZZATI PER SELEZIONARE GLI INVESTIMENTI AL FINE DI RISPETTARE CIASCUNA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI

PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" dell'Appendice sarà riformulata come segue:

“

Per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario la Società di gestione utilizza i seguenti elementi:

- *La politica di esclusione, che è disponibile all'indirizzo am.oddo-bhf.com. Inoltre, il Comparto esclude da tutti gli investimenti la produzione di intrattenimento per adulti.*
- *Il rating ESG interno medio ponderato del Comparto sarà superiore a quello dell'universo d'investimento.*
- *L'intensità di carbonio media ponderata del Comparto sarà inferiore a quella dell'indice di riferimento.*
- *Una quota minima del Comparto ha un rating ESG dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo.*

Si ricorda che l'universo d'investimento è definito come il seguente indice: ICE BofA 0-5 Year Euro Developed Markets High Yield 2% Constrained Index, in base al punteggio interno del Gestore degli investimenti. Il team di gestione può investire in titoli di debito al di fuori dell'universo d'investimento. L'universo d'investimento è solo uno strumento di confronto rilevante per il rating ESG del portafoglio.

8. La sezione "QUALI INVESTIMENTI SONO COMPRESI NELLA CATEGORIA "#2 ALTRI" E QUAL È IL LORO SCOPO? ESISTONO GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE O SOCIALE?" dell'Appendice sarà riformulata come segue:

"Gli investimenti inclusi nella voce '#2 Altri' sono strumenti derivati e altre attività accessorie e/o investimenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali."

- H. Modifica specifica dell'Appendice XI del Prospetto informativo relativa alla Strategia ESG di ODDO BHF Sustainable Credit Opportunities (che sarà ridenominato ODDO BHF Credit Opportunities)

1. Per quanto riguarda l'allocazione degli attivi programmata per il Comparto, la quota minima di investimenti sostenibili sarà incrementata al 20% (dall'attuale 10%) e la quota minima di investimenti in attività allineate alla tassonomia sarà incrementata al 19,5% (dall'attuale 9,5%).
2. Il Comparto escluderà gli investimenti in società di cui all'articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, "Esclusioni per gli indici di riferimento UE allineati con l'Accordo di Parigi".
3. La sezione "QUALI CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI SONO PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" nell'Appendice sarà riformulata come segue:

"Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali che si riflettono nel sistema di rating ESG esterno della Società di gestione fornito da MSCI ESG Research. I criteri ESG sono presi in considerazione mediante un approccio che si articola in due fasi:

I. Prima fase: esclusioni:

Il Comparto applica il quadro comune di esclusione descritto nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile all'indirizzo am.oddo-bhf.com. Inoltre, il Comparto esclude da tutti gli investimenti la produzione di intrattenimento per adulti, le armi convenzionali, il gioco d'azzardo e gli OGM, e applica le esclusioni per gli indici di riferimento UE allineati con l'Accordo di Parigi.

II. Seconda fase:

Seconda fase: rating ESG

In questa fase vengono presi in considerazione i rating ESG dei titoli che compongono l'universo d'investimento. A tal fine, il team di gestione si avvale dei rating ESG forniti dal fornitore di dati esterno MSCI ESG Research.

Nel caso in cui un emittente non abbia ricevuto un rating da MSCI ESG Research, la Società di gestione ha a disposizione due opzioni:

o In primo luogo, può utilizzare il rating ESG assegnato ai titoli dell'emittente in questione dalla Società di gestione.

o In secondo luogo, se non ha assegnato un rating ESG ai titoli dell'emittente interessato, la società di gestione può generare un rating ESG sostitutivo, definito, tra l'altro, da una media basata sui rating ESG di MSCI in base al settore di attività, alle dimensioni dell'impresa e al paese di domicilio. Il ricorso a questo rating sostitutivo cessa quando MSCI ESG Research genera il proprio rating ESG per l'emittente in questione o quando viene assegnato un rating ESG dalla società di gestione.

Inoltre, la società di gestione può sottoporre a revisione un rating ESG fornito da MSCI. Tale revisione viene effettuata dal team ESG e può comportare la sostituzione del rating ESG di MSCI con un nuovo rating ESG interno. Tale sostituzione è limitata al 10% delle posizioni del fondo su base ponderata.

Nel calcolare il punteggio ESG medio del Comparto, il team di gestione tiene conto della ponderazione dei titoli detenuti nel portafoglio. Nel caso in cui un deterioramento dei rating ESG dei titoli detenuti dal Comparto o una modifica della metodologia di rating ESG influisca sul rating ESG medio del Comparto, il rating ESG medio del Comparto sarà riportato su un livello superiore a quello dell'indice di riferimento tenendo conto degli interessi dei partecipanti e delle condizioni di mercato. La Società di gestione si impegna ad assicurare che almeno il 90% degli emittenti in portafoglio abbia un rating ESG (dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo).

4. La sezione "QUALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ SONO UTILIZZATI PER MISURARE IL RISPETTO DI CIASCUNA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" nell'Appendice sarà riformulata come segue:

Il modello di rating ESG di MSCI tiene conto di tutte le caratteristiche e di tutti gli indicatori menzionati nel paragrafo precedente, e la rendicontazione ESG mensile presenta attualmente gli indicatori che ne dimostrano il raggiungimento come segue:

Il rating ESG ponderato del portafoglio utilizzato per valutare il rispetto delle caratteristiche ambientali, sociali e di governance.

L'intensità di carbonio del Comparto (totale delle emissioni di CO₂ degli ambiti 1 e 2 diviso per il totale dei ricavi delle società in cui il Comparto investe).

Almeno il 90% degli emittenti in portafoglio avrà rating ESG (dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo)"

5. Le disposizioni relative alla politica di esclusione ESG nell'Appendice saranno modificate al fine di rimuovere i riferimenti al "settore nucleare" dall'elenco delle esclusioni relative agli investimenti del Comparto.
6. La sezione "IN CHE MODO SI È TENUTO CONTO DEGLI INDICATORI DEGLI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ?" sarà riformulata come segue:

Il Regolamento (UE) 2020/852 definisce alcune aree di criticità che possono avere un effetto negativo ("PAI").

Il Gestore degli investimenti applica le regole di pre-negoziazione a tre PAI:

- esposizione ad armi controverse (PAI 14 e 0% di tolleranza),
- attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (PAI 7 e 0% di tolleranza),
- Gravi violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (PAI 10 e 0% di tolleranza).

Inoltre, quando i dati sono disponibili, l'analisi ESG di MSCI può includere il monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra (PAI 1), l'esposizione ai combustibili fossili (PAI 4), la quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (PAI 5), l'intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico (PAI 6), la mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (PAI 11), il divario retributivo di genere non corretto (PAI 12) e la parità nel consiglio (PAI 13). Il Gestore degli investimenti include anche altri due PAI: la politica di deforestazione (PAI 15) e l'assenza di una politica in materia di diritti umani (PAI 9).

Ulteriori informazioni sulla considerazione dei PAI da parte del Gestore degli investimenti sono disponibili su am.oddo-bhf.com.

Ulteriori informazioni sulla considerazione dei PAI da parte del Gestore degli investimenti sono disponibili su am.oddo-bhf.com.

7. La sezione "QUAL È LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO SEGUITA DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" dell'Appendice sarà modificata come segue:

"Il Comparto è gestito attivamente e punta a conseguire una performance, al netto delle commissioni, superiore all'€STR + 2% (capitalizzato) su base annua mediante la gestione di un portafoglio che investe almeno il 70% del suo patrimonio complessivo in titoli di emittenti con sede in uno Stato membro dell'OCSE e che in parallelo integra l'analisi dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance).

I. L'universo d'investimento del Comparto è costituito dalle società incluse nei seguenti indici del mercato del credito: l'ICE BofAML Euro Corporate Senior Index, l'ICE BofAML BB-B Euro High Yield Non-Financial Constrained Index, l'ICE BofAML Euro Subordinated Financial Index, l'ICE BofA Euro Non-Financial Subordinated Index, l'ICE BofAML Euro Large Cap ex Corporates Index, l'ICE BofA Non-Financial US Emerging Markets Liquid Corporate Plus Index e l'ICE BofA Contingent Capital Index. Nell'ambito del processo d'investimento, il Gestore degli investimenti ha piena discrezionalità sulla composizione

del portafoglio del Comparto e può discostarsi dall'universo d'investimento. I. In primo luogo, il Gestore degli investimenti tiene conto dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) in misura significativa, grazie a un approccio selettivo che copre la maggior parte dei titoli dell'universo d'investimento del Comparto e che comporta l'eliminazione di almeno il 20% di questo universo. Questo approccio selettivo si articola in due fasi:

- Prima fase: esclusione dei settori

Il Comparto applica il quadro comune di esclusione descritto nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile all'indirizzo am.oddo-bhf.com. Inoltre, il Comparto esclude da tutti gli investimenti la produzione di intrattenimento per adulti, le armi convenzionali, gli OGM e il gioco d'azzardo, e applica le esclusioni per gli indici di riferimento UE allineati con l'Accordo di Parigi.

- Seconda fase: rating ESG

In questa fase vengono presi in considerazione i rating ESG dei titoli che compongono l'universo d'investimento. A tal fine, il team di gestione si avvale dei rating ESG forniti dal fornitore di dati esterno MSCI ESG Research.

Nel caso in cui un emittente non abbia ricevuto un rating da MSCI ESG Research, la Società di gestione ha a disposizione due opzioni:

o In primo luogo, può utilizzare il rating ESG assegnato ai titoli dell'emittente in questione dalla Società di gestione.

o In secondo luogo, se non ha assegnato un rating ESG ai titoli dell'emittente interessato, la società di gestione può generare un rating ESG sostitutivo, definito, tra l'altro, da una media basata sui rating ESG di MSCI in base al settore di attività, alle dimensioni dell'impresa e al paese di domicilio. Il ricorso a questo rating sostitutivo cessa quando MSCI ESG Research genera il proprio rating ESG per l'emittente in questione o quando viene assegnato un rating ESG dalla società di gestione.

Inoltre, la società di gestione può sottoporre a revisione un rating ESG fornito da MSCI. Tale revisione viene effettuata dal team ESG e può comportare la sostituzione del rating ESG di MSCI con un nuovo rating ESG interno. Tale sostituzione è limitata al 10% delle posizioni del fondo su base ponderata.

Nel calcolare il punteggio ESG medio del Comparto, il team di gestione tiene conto della ponderazione dei titoli detenuti nel portafoglio. Nel caso in cui un deterioramento dei rating ESG dei titoli detenuti dal Comparto o una modifica della metodologia di rating ESG influisca sul rating ESG medio del Comparto, il rating ESG medio del Comparto sarà riportato su un livello superiore a quello dell'indice di riferimento tenendo conto degli interessi dei partecipanti e delle condizioni di mercato. Pertanto, almeno il 90% degli emittenti in portafoglio ha un rating ESG dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo.

Questo sistema di punteggi ESG incide sulla struttura del portafoglio limitando l'esposizione agli emittenti che evidenziano bassi punteggi ESG, per assicurare un certo livello di qualità ESG complessiva del portafoglio. In particolare, il rating ESG medio ponderato del portafoglio sarà superiore alla media ponderata ESG dell'universo d'investimento, definito come i seguenti indici: l'ICE BofAML Euro Corporate Senior Index, l'ICE BofAML BB-B Euro High Yield Non-Financial Constrained Index, l'ICE BofAML Euro Subordinated Financial Index, l'ICE BofA Euro Non-Financial Subordinated Index, l'ICE BofAML Euro Large Cap ex Corporates Index, l'ICE BofA Non-Financial US Emerging Markets Liquid Corporate Plus Index e l'ICE BofA Contingent Capital Index., in base a MSCI ESG Research.

Dopo la riduzione dell'universo d'investimento del Comparto, l'universo di titoli ammissibili è costruito come segue:

1 Le società che non sono seguite dal fornitore esterno di dati extra-finanziari del Gestore degli investimenti sono in genere escluse dall'universo d'investimento; tuttavia, gli emittenti high yield sprovvisti di un rating assegnato dal fornitore esterno di dati extra-finanziari non vengono esclusi se hanno ricevuto un rating dal team di ricerca della Società di gestione, o se il team di ricerca della Società di gestione genera un rating sulla base di dati proxy appropriati forniti dal fornitore esterno di dati extra-finanziari

2 Le società con il rating più basso sono escluse dall'universo d'investimento. Se i rating MSCI non sono disponibili, o se un emittente non è coperto dai rating MSCI, il team ESG interno analizza gli emittenti selezionati dal team di gestione del Gestore degli investimenti, di conseguenza almeno il 90% degli emittenti in portafoglio ha un rating ESG dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo. Vengono presi in considerazione anche i Fondi target con un Rating ESG a livello di fondo.

II. A partire da questo universo ammissibile, il team di gestione del Gestore degli investimenti seguirà un processo d'investimento come descritto nella parte generale del presente Prospetto informativo.

8. La sezione "QUALI SONO GLI ELEMENTI VINCOLANTI DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO UTILIZZATI PER SELEZIONARE GLI INVESTIMENTI AL FINE DI RISPETTARE CIASCUNA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" sarà modificata come segue:

"Il Comparto applica:

- Il quadro comune di esclusione descritto nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile all'indirizzo am.oddo-bhf.com.

Inoltre, il Comparto esclude da tutti gli investimenti la produzione di intrattenimento per adulti, le armi convenzionali, gli OGM e il gioco d'azzardo, e applica le esclusioni per gli indici di riferimento UE allineati con l'Accordo di Parigi. I dettagli della Politica di esclusione del Gestore degli investimenti, comprese ulteriori informazioni sull'integrazione ESG e sulle soglie di esclusione, sono disponibili sul sito web am.oddo-bhf.com.

- Il punteggio ESG di MSCI ponderato del portafoglio per valutare il raggiungimento complessivo delle caratteristiche ambientali, sociali e di governance.
- L'intensità di CO₂ del Comparto (somma delle emissioni di CO₂ degli Scope 1 e 2 divisa per la somma dei ricavi delle società in cui il Comparto investe).
- Almeno il 90% degli emittenti in portafoglio ha un rating ESG dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo."

- I. Modifica specifica dell'Appendice XII del Prospetto informativo relativa alla Strategia ESG di ODDO BHF Global Credit Short Duration

1. Per quanto riguarda l'allocazione degli attivi programmata per il Comparto, la quota minima di investimenti sostenibili sarà incrementata al 10% (dall'attuale 2%) e la quota minima di investimenti in attività allineate alla tassonomia sarà incrementata al 9,8% (dall'attuale 1,8%).

A tal riguardo, la sezione "QUAL È L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI PROGRAMMATA PER QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" nell'Appendice sarà riformulata come segue:

Almeno il 75% del valore patrimoniale netto del Comparto è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali.

Il Comparto può inoltre detenere fino al 25% in "Altri" investimenti, come di seguito definiti, che includono gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Una quota minima del 10% del valore patrimoniale netto del Comparto è detenuta in investimenti sostenibili. Il Comparto può inoltre detenere attività allineate alle caratteristiche ambientali e/o sociali che non sono considerate investimenti sostenibili.

Il Fondo investe almeno lo 0,2% del patrimonio netto – ponderato in base alla percentuale di ricavi allineati alla tassonomia per ciascun emittente – in attività allineate alla tassonomia.

Una quota minima dell'1,8% del patrimonio netto del Fondo è detenuta in investimenti con altri aspetti ambientali e il Fondo può detenere investimenti sociali senza una quota minima.

Almeno il 75% degli emittenti in portafoglio ha un rating ESG dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo. Vengono presi in considerazione anche i Fondi target con un Rating ESG a livello di fondo. Il restante 25% può includere investimenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali."

2. La sezione "QUALI CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI SONO PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" nell'Appendice sarà riformulata come segue:

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali che si riflettono nel sistema di rating ESG esterno della Società di gestione. I criteri ESG sono presi in considerazione mediante un approccio che si articola in due fasi:

I. Prima fase: esclusioni:

Il Comparto applica il quadro comune di esclusione descritto nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile all'indirizzo am.oddo-bhf.com. Inoltre, il Comparto esclude da tutti gli investimenti la produzione di intrattenimento per adulti.

II. Seconda fase:

rating ESG: In questa fase vengono presi in considerazione i rating ESG delle società che compongono l'universo d'investimento. A tal fine, il team di gestione si avvale di valutazioni e dati non finanziari forniti da un fornitore di dati esterno, MSCI ESG Research. È possibile che si faccia ricorso anche a valutazioni ESG supplementari effettuate dal team di ricerca della Società di gestione o da terzi, in particolare nel caso in cui un emittente non abbia ricevuto un rating da MSCI.

Nel calcolare la media del portafoglio, il team di gestione tiene conto della ponderazione dei titoli detenuti nel portafoglio. Nel caso in cui un declassamento di rating ESG o una modifica della metodologia di rating ESG influisca sul rating medio del portafoglio, il rating medio sarà riportato su un livello superiore a quello dell'indice di riferimento tenendo conto degli interessi dei partecipanti e delle

condizioni di mercato. La Società di gestione si impegna ad assicurare che almeno il 75% degli emittenti in portafoglio abbia un rating ESG (dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo).

3. La sezione "QUALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ SONO UTILIZZATI PER MISURARE IL RISPETTO DI CIASCUNA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" nell'Appendice sarà riformulata come segue:

Il modello di rating ESG di MSCI tiene conto di tutte le caratteristiche e di tutti gli indicatori menzionati nel paragrafo precedente, e la rendicontazione ESG mensile presenta attualmente gli indicatori che ne dimostrano il raggiungimento come segue:

- Il rating ESG ponderato del portafoglio utilizzato per valutare il rispetto delle caratteristiche ambientali, sociali e di governance.*
- L'intensità di carbonio del Comparto (totale delle emissioni di CO2 degli ambiti 1 e 2 diviso per il totale dei ricavi delle società in cui il Comparto investe).*
- Almeno il 75% degli emittenti in portafoglio avrà rating ESG (dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo)."*

4. La sezione "IN CHE MODO SI È TENUTO CONTO DEGLI INDICATORI DEGLI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ?" sarà riformulata come segue:

Il Regolamento (UE) 2020/852 definisce alcune aree di criticità che possono avere un effetto negativo ("PAI").

Il Gestore degli investimenti applica le regole di pre-negoziazione a tre PAI:

- esposizione ad armi controverse (PAI 14 e 0% di tolleranza),*
- attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (PAI 7 e 0% di tolleranza),*
- gravi violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (PAI 10 e 0% di tolleranza).*

MSCI ESG Ratings integra inoltre i temi ambientali, sociali e di governance laddove la raccolta di altri dati PAI essenziali per emittenti societari e sovrani può supportarne il rating ESG. L'analisi ESG può includere per le società, quando i dati sono disponibili, il monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra (PAI 1), la mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (PAI 11) e la diversità di genere nel consiglio (PAI 13). Include anche, per gli emittenti sovrani, l'intensità dei gas serra pro capite (PAI 15 normalmente basato sul prodotto interno lordo e non in termini pro capite) e paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali (PAI 16).

La Società di gestione, tuttavia, non fissa obiettivi specifici né definisce regole di controllo su questi altri PAI essenziali, ad eccezione di quelli menzionati nel primo paragrafo.

Per ulteriori informazioni sui rating ESG di MSCI si veda <https://www.msci.com/zh/esg-ratings>

5. La sezione "QUAL È LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO SEGUITA DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" dell'Appendice sarà riformulata come segue:

Il Comparto è gestito attivamente e fa riferimento a un benchmark, l'€STR plus 1.5% (capitalized) (l'"Indice di riferimento" o "Benchmark") cercando di sovraperformarlo e ai fini del calcolo dell'eventuale commissione di performance, come descritto nella sezione "Strategia di investimento".

L'approccio si articola in due fasi consecutive.

I criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) integrano l'analisi creditizia e sono pienamente incorporati nel processo d'investimento. L'approccio si articola in due fasi consecutive.

- Prima fase: Esclusioni

Il Comparto applica il quadro comune di esclusione descritto nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile all'indirizzo am.oddo-bhf.com. Inoltre, il Comparto esclude da tutti gli investimenti la produzione di intrattenimento per adulti.

- Seconda fase: rating ESG

In questa fase vengono presi in considerazione i rating ESG delle società che compongono l'universo d'investimento. A tal fine, il team di gestione si avvale di valutazioni e dati non finanziari forniti da un fornitore di dati esterno, MSCI ESG Research. È possibile che si faccia ricorso anche a valutazioni ESG supplementari effettuate dal team di ricerca della Società di gestione o da terzi, in particolare nel caso in cui un emittente non abbia ricevuto un rating da MSCI.

Nel caso in cui un emittente non abbia ricevuto un rating da MSCI ESG Research, la Società di gestione ha a disposizione diverse opzioni:

o Utilizzare la valutazione ESG della Società di gestione, se esistente, o quella di un terzo.

o Utilizzare un punteggio sostitutivo generato dalla Società di gestione. Per generare questo punteggio ESG sostitutivo, la Società di gestione calcola un punteggio ESG medio aggregando i punteggi ESG esistenti di MSCI ESG Research, tenendo conto per ogni impresa della capitalizzazione di mercato, del tipo di economia e dell'allocazione settoriale. Il ricorso a un punteggio ESG sostitutivo cessa quando MSCI ESG Research genera il proprio punteggio.

Inoltre, la Società di gestione può sottoporre a revisione un punteggio di MSCI ESG Research dopo aver ricevuto una richiesta dal Gestore del fondo e sulla base di motivazioni dettagliate. Tale revisione viene effettuata dal team ESG attraverso una procedura di dovuta diligenza ESG e può comportare la sostituzione del punteggio di MSCI ESG Research con un nuovo punteggio ESG. Questo nuovo punteggio ESG è spiegato e giustificato nella documentazione della dovuta diligenza ESG. La revisione dei punteggi di MSCI ESG Research è limitata al 10% delle posizioni del fondo su base ponderata.

Nel calcolare la media del portafoglio, il team di gestione tiene conto della ponderazione dei titoli detenuti nel portafoglio. Nel caso in cui un declassamento di rating ESG o una modifica della metodologia di rating ESG influisca sul rating medio del portafoglio, il

rating medio sarà riportato su un livello superiore a quello dell'indice di riferimento tenendo conto degli interessi dei partecipanti e delle condizioni di mercato. La Società di gestione si impegna ad assicurare che almeno il 75% degli emittenti in portafoglio abbia un rating ESG (dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo).

Pertanto, almeno il 75% degli emittenti in portafoglio ha un rating ESG dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo.

Questo sistema di punteggi ESG incide sulla struttura del portafoglio limitando l'esposizione agli emittenti che evidenziano bassi punteggi ESG, per assicurare un certo livello di qualità ESG complessiva del portafoglio. In particolare, il rating ESG medio ponderato del portafoglio sarà superiore alla media ponderata ESG dell'universo d'investimento, definito come il seguente indice: ICE BofA 3-5 Year BB-B Global High Yield Non-Financial Constrained Index; HWXE, secondo MSCI ESG Research.

Il team di gestione può investire in titoli di debito al di fuori dell'universo d'investimento. L'universo d'investimento è solo uno strumento di confronto rilevante per il rating ESG del portafoglio.

6. La sezione "QUALI INVESTIMENTI SONO COMPRESI NELLA CATEGORIA "#2 ALTRI" E QUAL È IL LORO SCOPO? ESISTONO GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE O SOCIALE?" dell'Appendice sarà riformulata come segue:

"Gli investimenti inclusi nella voce '#2 Altri' sono strumenti derivati e altre attività accessorie e/o investimenti del prodotto finanziario che non sono allineati con le caratteristiche ambientali o sociali."

7. La sezione "QUALI SONO GLI ELEMENTI VINCOLANTI DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO UTILIZZATI PER SELEZIONARE GLI INVESTIMENTI AL FINE DI RISPETTARE CIASCUNA DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI PROMOSSE DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" dell'Appendice sarà riformulata come segue:

- Il Comparto applica il quadro comune di esclusione descritto nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile all'indirizzo am.oddo-bhf.com.

- Inoltre, il Comparto esclude da tutti gli investimenti la produzione di intrattenimento per adulti.
- Il punteggio ESG di MSCI ponderato del portafoglio per valutare il raggiungimento complessivo delle caratteristiche ambientali, sociali e di governance.
- L'intensità di CO₂ del Comparto (somma delle emissioni di CO₂ degli Scope 1 e 2 divisa per la somma dei ricavi delle società in cui il Comparto investe).
- Almeno il 75% degli emittenti in portafoglio ha un rating ESG dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo.

- J. Modifica specifica dell'Appendice XIII del Prospetto informativo relativa alla Strategia ESG di ODDO BHF Artificial Intelligence

1. La sezione "QUAL È LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO SEGUITA DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" dell'Appendice sarà riformulata come segue:

"Il Comparto persegue la crescita del capitale investendo in azioni quotate globali con un'esposizione al megatrend globale dell'"intelligenza artificiale" attraverso una selezione di sottotemi correlati. Il Comparto ha come obiettivo investimenti sostenibili, come definito all'articolo 9 paragrafo 3 dell'SFDR. L'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto è contribuire alla riduzione delle emissioni di carbonio e cogliere le opportunità offerte dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio per raggiungere gli obiettivi a lungo termine dell'Accordo di Parigi del 12 dicembre 2015 finalizzato a limitare il riscaldamento globale.*

l) Sulla base dell'universo d'investimento risultante dall'analisi dei big data, viene condotta un'analisi ESG (ambientale, sociale e di governance) sugli emittenti risultanti, che formano l'"Universo d'investimento ESG". Grazie a un approccio selettivo che copre la maggior parte dei titoli dell'Universo d'investimento ESG, viene eliminato almeno il 20% di tale Universo. Questo approccio selettivo si articola in due fasi ed è integrato da considerazioni sulla riduzione delle emissioni di carbonio.

Prima fase: esclusione dei settori

Il Comparto applica il quadro comune di esclusione descritto nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile all'indirizzo am.oddo-bhf.com. Inoltre, il Comparto esclude da tutti gli investimenti la produzione di intrattenimento per adulti, le armi convenzionali, il gioco d'azzardo e gli OGM. Il Comparto non potrà inoltre investire in energia (petrolio, gas e carbone), materiali, immobili, trasporto aereo e logistica e compagnie aeree, sulla base delle informazioni fornite da Bloomberg.

Le informazioni relative alla Politica di esclusione della Società di gestione sono disponibili sul sito "am.oddo-bhf.com".

Seconda fase: rating ESG

Questa fase consiste nel considerare il rating ESG della maggior parte delle società che compongono l'Universo d'investimento ESG. Può trattarsi del rating interno del team di gestione o di quello ottenuto dal fornitore esterno di dati extra-finanziari del team di gestione.

In questa fase vengono presi in considerazione i rating ESG dei titoli che compongono l'universo d'investimento. A tal fine, il team di gestione si avvale dei rating ESG forniti dal fornitore di dati esterno MSCI ESG Research.

Nel caso in cui un emittente non abbia ricevuto un rating da MSCI ESG Research, la Società di gestione ha a disposizione due opzioni:

o In primo luogo, può utilizzare il rating ESG assegnato ai titoli dell'emittente in questione dalla Società di gestione.

o In secondo luogo, se non ha assegnato un rating ESG ai titoli dell'emittente interessato, la società di gestione può generare un rating ESG sostitutivo, definito, tra l'altro, da una media basata sui rating ESG di MSCI in base al settore di attività, alle dimensioni dell'impresa e al paese di domicilio. Il ricorso a questo rating sostitutivo cessa quando MSCI ESG Research genera il proprio rating ESG per l'emittente in questione o quando viene assegnato un rating ESG dalla società di gestione.

Inoltre, la società di gestione può sottoporre a revisione un rating ESG fornito da MSCI. Tale revisione viene effettuata dal team ESG e può comportare la sostituzione del rating ESG di MSCI con un nuovo rating ESG interno. Tale sostituzione è limitata al 10% delle posizioni del fondo su base ponderata.

Nel calcolare il punteggio ESG medio del Comparto, il team di gestione tiene conto della ponderazione dei titoli detenuti nel portafoglio. Nel caso in cui un deterioramento dei rating ESG dei titoli detenuti dal Comparto o una modifica della metodologia di rating ESG influisca sul rating ESG medio del Comparto, il rating ESG medio del Comparto sarà riportato su un livello superiore a quello dell'indice di riferimento tenendo conto degli interessi dei partecipanti e delle condizioni di mercato.

Il filtro ESG del fornitore esterno di dati extra-finanziari del team di gestione si basa sul Rating ESG di MSCI, che valuta l'esposizione delle società ai rischi e alle opportunità legati ai fattori ESG su una scala da CCC (rating più basso) ad AAA (rating più elevato). Questo rating si basa sui sotto-rating per gli aspetti ambientali, sociali e di governance, compresi su una scala da 0 (il peggiore) a 10 (il migliore).

La combinazione di processi di rating interni ed esterni riduce ulteriormente l'Universo d'investimento ESG del Comparto, al fine di determinare il suo universo di titoli ammissibili:

le società che non sono seguite dal modello interno del team di gestione e con un Rating ESG di MSCI pari a CCC e B se il sotto-rating ESG di MSCI è inferiore a 3 per una delle categorie ambientali, sociali o di governance sono sistematicamente escluse dall'universo d'investimento ESG;

Quando una società in portafoglio viene declassata e non rispetta più uno di questi vincoli, il team di gestione ha tre mesi di tempo per disinvestire.

Il rating ESG medio ponderato del portafoglio sarà superiore a quello dell'Universo d'investimento ESG. Almeno il 90% degli emittenti in portafoglio ha un rating ESG ed è soggetto all'analisi dell'impronta di carbonio (dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo). Vengono presi in considerazione anche i Fondi target con un Rating ESG a livello di fondo.

Terza fase: esclusione dei GHG

Questa fase consiste nel considerare le emissioni di gas serra (GHG).

II) L'approccio selettivo è integrato da considerazioni sulla riduzione delle emissioni di carbonio. Il Comparto tiene conto dei dati relativi alle emissioni di carbonio per raggiungere gli obiettivi a lungo termine dell'Accordo di Parigi sul riscaldamento globale. A tal fine, il Comparto investirà in società che riducono la loro impronta di carbonio monitorando dinamicamente i loro progressi nella riduzione in termini assoluti delle emissioni di Scope 1 (emissioni dirette provenienti da fonti di proprietà dell'azienda o da essa controllate), Scope 2 (emissioni indirette legate al consumo di energia per la produzione di beni e servizi) e Scope 3 (tutte le altre emissioni indirette provenienti dalla catena del valore di un'azienda), utilizzando il fornitore terzo MSCI. Ulteriori informazioni sulla metodologia e sul punteggio ESG, nonché sulla rendicontazione ESG del Comparto, sono disponibili all'indirizzo am.oddo-bhf.com.

Il team di gestione prenderà in considerazione gli emittenti che dimostrano impegno nella mitigazione dei cambiamenti climatici e/o che presentano un potenziale di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio sulla base di diversi quadri di riferimento di mercato riconosciuti:

aziende con una strategia di riduzione delle emissioni di carbonio certificata dalla SBTi (Science Based Target initiative),

l'allineamento dei ricavi alla tassonomia dell'UE e il miglioramento della quota verde delle attività delle aziende.

Infine, il Comparto conseguirà emissioni di carbonio inferiori del 30% rispetto all'indice di riferimento, l'MSCI World NR, misurate in base all'intensità di carbonio (tCO₂/ mln di USD di ricavi; aggregati a livello di portafoglio, compresi gli Scope 1, 2 e 3).

Almeno il 90% del patrimonio netto del Comparto è soggetto ad analisi extra-finanziaria, con il supporto di un fornitore esterno di ricerca ESG.

K. Modifica specifica dell'Appendice XIV del Prospetto informativo relativa alla Strategia ESG di ODDO BHF Green Planet

1. Sarà specificato che il Comparto rispetta gli orientamenti ESMA ESMA34-1592494965-657 sull'utilizzo di termini ambientali, sociali e di governance o relativi alla sostenibilità nelle denominazioni dei fondi. In particolare, il Comparto escluderà gli investimenti in società di cui all'articolo 12, paragrafo 1, lettere da a) a g), del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, "Esclusioni per gli indici di riferimento UE allineati con l'Accordo di Parigi".
2. Sarà inoltre specificato che il comparto applicherà le esclusioni del marchio ISR francese.
3. La sezione "QUALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ SONO UTILIZZATI PER MISURARE IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE DI QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?" nell'Appendice sarà riformulata come segue:

"Il Fondo fa riferimento agli obiettivi sopra descritti nella propria strategia ESG, ma non mira a selezionare i propri investimenti soltanto sulla base di uno o più di questi obiettivi. I contributi a questi obiettivi sono presi in considerazione dagli indicatori di sostenibilità utilizzati dalla strategia ESG.

Pertanto, il Comparto intende cogliere entrambi gli aspetti del contributo di un'impresa: il suo contributo positivo in termini di risultato ambientale e/o sociale derivante da 1) i ricavi associati ai prodotti e/o ai servizi dell'impresa o 2) il suo contributo all'obiettivo ambientale e/o sociale grazie alle sue operazioni su scala aziendale, se allineate con traguardi ambientali e/o sociali.

Per qualificarsi come Investimento sostenibile, una società deve soddisfare almeno uno dei criteri indicati di seguito:

a Criteri "basati sulle operazioni aziendali":

- *Aumento implicito della temperatura (implied temperature rise o "ITR"):*

Si ritiene che le operazioni delle imprese i cui obiettivi climatici prevedono di mantenere l'aumento della temperatura entro il limite di 2°C, in linea con il percorso dell'Accordo di Parigi, contribuiscano a un obiettivo ambientale; pertanto, tali imprese si qualificano come Investimenti sostenibili. Per valutare l'allineamento in termini di temperatura si utilizzano i dati sull'ITR forniti da MSCI.

- *Obiettivi di emissione approvati dall'SBTi:*

Le emissioni di gas serra sono citate come una possibilità per misurare un obiettivo ambientale. Il nostro approccio alla misurazione degli investimenti sostenibili comprende

anche le imprese i cui obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra sono stati approvati dalla Science-Based Targets initiative (SBTi).

b Criteri "basati sui ricavi generati dalle attività aziendali":

- Ricavi derivanti da soluzioni sostenibili:

Valutiamo il contributo di un'attività economica a specifici obiettivi ambientali o sociali. A tale scopo, utilizziamo il campo dati MSCI dei "Ricavi a impatto sostenibile". I "Ricavi a impatto sostenibile" sono compresi tra lo 0% e il 100% e rappresentano una quota specifica dei ricavi complessivi delle imprese.

- Ricavi allineati alla tassonomia dell'UE:

La tassonomia dell'UE è stata ideata per identificare le attività economiche che promuovono obiettivi ambientali o sociali. Tuttavia, solo due dei sei obiettivi ambientali definiti sono stati per il momento completamente delineati. Per ciascuna impresa, utilizzeremo l'allineamento alla tassonomia come indicato dalla percentuale di ricavi generati da attività allineate alla tassonomia.

- Investimenti allineati alla tassonomia dell'UE:

Per ciascuna impresa, utilizzeremo l'allineamento alla tassonomia come indicato dalla percentuale d'investimenti (CapEx) generati da attività allineate alla tassonomia.

- "Percentuale verde" di un brevetto aziendale:

Questo indicatore ci aiuta a identificare le imprese che, ottenendo ricavi e detenendo brevetti su tecnologie e prassi di riduzione delle emissioni, contribuiscono a un obiettivo ambientale.

c Criteri aggiuntivi: obbligazioni sostenibili:

Riteniamo che le obbligazioni verdi, sociali e di sostenibilità (green, social and sustainability bond) possano qualificarsi come investimenti sostenibili nella misura in cui i proventi sono utilizzati per finanziare progetti che contribuiscono positivamente a un obiettivo ambientale e/o sociale."

Le società prive di ricavi a impatto sostenibile non allineate con i criteri summenzionati o con dati incoerenti possono essere prese in considerazione dal team ESG del Gestore sulla base di una seconda valutazione riguardante l'allineamento dei ricavi di tali società agli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, purché rispettino l'approccio DNSH del Gestore.

4. Le esclusioni ESG settoriali e basate su norme saranno modificate in tutta l'Appendice come segue:

- Il Comparto applica il quadro comune di esclusione descritto nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile all'indirizzo am.oddo-bhf.com.

- Altre esclusioni:

- per quanto riguarda le attività legate all'energia (petrolio e gas convenzionali, carbone): si veda la politica di esclusione della Società di gestione.
- per le altre attività (intrattenimento per adulti, OGM, alcol e gioco d'azzardo), le aziende sono escluse se il loro coinvolgimento è



ODDO BHF
ASSET MANAGEMENT

superiore al 5% dei loro ricavi, mentre per il tabacco la soglia di esclusione è fissata allo 0%.

5. Sezione "QUAL È LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO SEGUITA DA QUESTO PRODOTTO FINANZIARIO?"

"Il Comparto mira a investire in azioni quotate globali di società che beneficiano principalmente della tendenza strutturale verso la transizione ecologica e del megatrend 'green planet', ossia il cui modello di business contribuisce in modo significativo e positivo alle sfide del cambiamento climatico intorno a quattro diversi sottotemi non esclusivi, ovvero energia pulita, efficienza energetica, conservazione delle risorse naturali e mobilità sostenibile. L'investimento nel megatrend 'green planet' è considerato un obiettivo ambientale sostenibile. Un'analisi extra-finanziaria è condotta in parallelo allo scopo di privilegiare le aziende le cui caratteristiche ESG (ambientali, sociali e di governance) contribuiscono maggiormente a limitare i rischi di esecuzione operativa e ad incoraggiare le pratiche sostenibili.

*L'universo d'investimento iniziale si basa sull'indice MSCI ACWI NR** e sulle società globali con una capitalizzazione di mercato superiore a 500 milioni di dollari, alle quali viene applicato uno screening ESG (criteri ambientali, sociali, di governance).*

Nell'ambito del processo d'investimento, la Società di gestione ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Comparto e può discostarsi dall'universo d'investimento.

Le società prive di ricavi a impatto sostenibile o con dati incoerenti possono essere prese in considerazione dal team ESG del Gestore in base all'allineamento dei ricavi di tali società agli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, purché rispettino l'approccio DNSH del Gestore.

L'Indice di riferimento è un indice di mercato ampio che non prende necessariamente in considerazione nella sua composizione o nella sua metodologia di calcolo le caratteristiche ESG promosse dal Comparto. Per una descrizione della metodologia utilizzata per calcolare l'Indice di riferimento, visitare il sito <https://www.msci.com/>.

Questo filtro ESG, che consiste in un approccio "best-in-class", si basa sull'utilizzo da parte di MSCI ESG Research della seguente metodologia:

(1) Il punteggio ESG MSCI fornisce una valutazione dell'esposizione delle società ai rischi e alle opportunità in tema ESG, determinando una scala di rating da CCC (punteggio peggiore) ad AAA (punteggio migliore). L'universo d'investimento del Comparto è limitato alle società con un punteggio ESG MSCI pari o superiore a BB.

Nell'ambito di questo processo di rating ESG, vengono analizzati in particolare i seguenti criteri:

Criteri ambientali: gestione dei rischi connessi al clima, consumo di energia, consumo di risorse idriche, gestione dei rifiuti, certificazioni ambientali, prodotti e servizi a valore aggiunto ambientale

Criteri sociali: capitale umano (gestione delle risorse umane, diversità dei team dirigenti, formazione, salute e sicurezza dei dipendenti, ecc.), gestione dei fornitori, innovazione, ecc.

Criteri di governance: corporate governance (tutela degli interessi dell'azionista di minoranza, composizione degli organi di governance, politica di remunerazione, ecc.), responsabilità fiscale, esposizione ai rischi di corruzione, ecc.

Il peso relativo dei criteri ambientali, sociali e di governance nel punteggio ESG finale si basa su una valutazione della rilevanza condotta da MSCI.

(2) L'MSCI Controversies Score fornisce una valutazione degli eventi controversi e della loro gravità in un intervallo di punteggio compreso tra zero (molto grave) e 10 (nessun incidente recente). L'universo d'investimento del Comparto è limitato alle società con un MSCI ESG Controversies Score pari o superiore a 1 per le caratteristiche sociali e di governance e pari o superiore a 2 per le caratteristiche ambientali.

(3) Lo screening MSCI Business Involvement fornisce un'analisi delle società in base alle esclusioni del Fondo.

Questo filtro ESG iniziale viene rivisto trimestralmente sulla base dei dati forniti da MSCI ESG Research. Nel caso in cui il Comparto abbia investito in una società che sia stata esclusa dall'universo di investimento, il Comparto procederà al disinvestimento totale entro 12 mesi dall'esclusione.

Nel caso in cui un emittente non abbia ricevuto un rating da MSCI ESG Research, la Società di gestione ha a disposizione due opzioni:

o In primo luogo, può utilizzare il rating ESG assegnato ai titoli dell'emittente in questione dalla Società di gestione.

o In secondo luogo, se non ha assegnato un rating ESG ai titoli dell'emittente interessato, la società di gestione può generare un rating ESG sostitutivo, definito, tra l'altro, da una media basata sui rating ESG di MSCI in base al settore di attività, alle dimensioni dell'impresa e al paese di domicilio. Il ricorso a questo rating sostitutivo cessa quando MSCI ESG Research genera il proprio rating ESG per l'emittente in questione o quando viene assegnato un rating ESG dalla società di gestione.

Inoltre, la società di gestione può sottoporre a revisione un rating ESG fornito da MSCI. Tale revisione viene effettuata dal team ESG e può comportare la sostituzione del rating ESG di MSCI con un nuovo rating ESG interno. Tale sostituzione è limitata al 10% delle posizioni del fondo su base ponderata.

Nel calcolare il punteggio ESG medio del Comparto, il team di gestione tiene conto della ponderazione dei titoli detenuti nel portafoglio. Nel caso in cui un deterioramento dei rating ESG dei titoli detenuti dal Comparto o una modifica della metodologia di rating ESG influisca sul rating ESG medio del Comparto, il rating ESG medio del Comparto sarà riportato su un livello superiore a quello dell'indice di riferimento tenendo conto degli interessi dei partecipanti e delle condizioni di mercato.

Le controversie sui titoli presenti in portafoglio sono attentamente monitorate dal team ESG.

Almeno il 90% degli emittenti in portafoglio ha un rating ESG, assegnato con il sostegno di un fornitore esterno di ricerca ESG, dopo aver tenuto conto della ponderazione di ciascun titolo. Vengono presi in considerazione anche i Fondi target con un rating ESG a livello di fondo.

Il Comparto è gestito attivamente e fa riferimento a un indice di riferimento, l'MSCI ACWI NR USD Index ("Indice di riferimento" o "Benchmark"), cercando di sovraperformarlo e ai fini del calcolo dell'eventuale commissione di performance.

Questo Indice di riferimento comprende società di tutte le capitalizzazioni in 23 paesi sviluppati e 26 paesi emergenti. Il Comparto mira a sovraperformare il Benchmark anziché a replicarlo con precisione e può discostarsene notevolmente sia in positivo che in negativo. Nell'ambito del processo d'investimento, la Società di gestione ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Comparto.

Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio è superiore a quello del Benchmark, dopo aver escluso il 25% dei valori più bassi sulla base dei rating ESG e delle esclusioni applicate dal Comparto.

In termini di indicatori, il Comparto mira a superare il Benchmark sui seguenti indicatori dei Principali effetti negativi:

- *Investimenti in imprese che non adottano una politica di gestione idrica, poiché la conservazione delle risorse naturali è uno degli obiettivi dei sottotemi del fondo;*
- *Investimenti in imprese che non adottano un codice di condotta del fornitore, in quanto il coinvolgimento dei fornitori è essenziale per consentire alle aziende di esercitare un impatto complessivo positivo.*

Le informazioni relative alla Politica di esclusione del Gestore degli investimenti e il Codice francese per la trasparenza degli investimenti sostenibili e responsabili contenente ulteriori dettagli sull'integrazione ESG e sulle soglie di esclusione sono disponibili su "am.oddo-bhf.com".

Gli interventi illustrati sopra costituiscono le modifiche principali apportate al Prospetto informativo. Verranno altresì introdotte ulteriori modifiche di minore entità senza alcun impatto significativo, principalmente a scopo di uniformazione o di adeguamento alla normativa.

Documenti disponibili per l'ispezione / Diritto di ottenere informazioni ulteriori

Gli azionisti che non approvano le modifiche di cui sopra relative ad un qualsiasi Comparto possono richiedere gratuitamente, ad eccezione delle spese dovute al soggetto incaricato dei pagamenti in Italia, ove previste, il rimborso delle proprie azioni di tale Comparto entro un (1) mese dalla data del presente avviso e non oltre il 30 giugno 2025. Trascorso tale periodo, le modifiche entreranno in vigore.

Copie del nuovo Prospetto informativo e dei KID aggiornati saranno rese disponibili gratuitamente una volta entrate in vigore ai sensi delle disposizioni del relativo avviso, durante il normale orario di ufficio presso la sede legale della Società e/o della Società di gestione ovvero presso gli agenti locali della Società, come previsto dalle leggi applicabili.

Per qualsiasi domanda in merito a quanto sopra, si prega di rivolgersi al proprio consulente finanziario o di contattare la sede legale della SICAV ODDO BHF.

Cordiali saluti,

Il Consiglio di amministrazione